



Decreto Dirigenziale n. 8 del 29/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO: "REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI ACCESSO AL FONDO - DI PROPRIETA' DEL SIG. ROMANELLI GIUSEPPE" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' ALFARANA AL FOL. 12 P.LLE 248-440-442 NEL COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO (SA) - PROPOSTO: COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO - CUP 6903.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- k. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 813061 del 27.11.2013 contraddistinta al CUP 6903, il Comune di Monte San Giacomo (SA) - con sede in Via V. Emanuele 84030 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto denominato *"Realizzazione di una strada di accesso al fondo – di proprietà del Sig. Romanelli Giuseppe"* da realizzarsi in località Alfarana al fol.

12 p.lle 248-440-442 nel Comune di Monte San Giacomo (SA);

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal dr. Vincenzo Carfora, dr. Giuseppe D'Alterio e dal dr. Francesco Sabatino, iscritti nella short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 342925 del 20.05.2014, il Comune di Monte San Giacomo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 551530 del 07.08.2014;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. la quale, nella seduta del 04/11/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza e di prescrivere il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a.1 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto; il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco, sia trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi siano smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, sia riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante e della normativa vigente in materia;
 - a.2 si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere, ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie alla loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;
 - a.3 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;
 - a.4 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del ZPS IT 8050046, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;
 - a.5 le acque piovane sian raccolte e convogliate nel vallone esistente al fine di evitare che il loro allontanamento possa essere causa di dissesti;
 - a.6 Ogni altra eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione dalla Comunità Montana "Vallo di Diano".
 - a.7 I cancelletti siano realizzati prevedendo che la loro messa in opera sia effettuata a 15 cm dal suolo per consentire il passaggio della fauna selvatica;
 - a.8 sia acquisito il sentito del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
 - a.9 Il cantiere osservi la sospensione dei lavori dal 15 Aprile al 15 Giugno a tutela del periodo riproduttivo dell'avifauna selvatica.
- b. che l'esito della Commissione del 02.10.2014 come sopra riportato è stato comunicato al Comune di Monte San Giacomo (SA) con nota prot. regionale n. 712479 del 27.10.2014;
- c. che il Sig. Romanelli Giuseppe, Via Santa Maria, 31 Sassano (SA), ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 04.11.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della

Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013 e n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.L.gs 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dr. Vincenzo Carfora, dr. Giuseppe D'Alterio e dal dr. Francesco Sabatino, iscritti nella short list di cui al D.D. n. 648/2011 e sulla scorta del parere espresso dalla Commissione (V.I.A. - V.A.S. - V.I.) D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02.10.2014, il progetto denominato "Realizzazione di una strada di accesso al fondo – di proprietà del Sig. Romanelli Giuseppe" da realizzarsi in località Alfarana al fol. 12 p.lle 248-440-442 nel Comune di Monte San Giacomo (SA)", proposto dal Comune di Monte San Giacomo (SA) - con sede in Via V. Emanuele 84030 - e di prescrive il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto; il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco, sia trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi siano smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, sia riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante e della normativa vigente in materia;
 - 1.2 si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere, ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie alla loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;
 - 1.3 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;

- 1.4 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del ZPS IT 8050046, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;
 - 1.5 le acque piovane sian raccolte e convogliate nel vallone esistente al fine di evitare che il loro allontanamento possa essere causa di dissesti;
 - 1.6 Ogni altra eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione dalla Comunità Montana "Vallo di Diano" .
 - 1.7 I cancelletti siano realizzati prevedendo che la loro messa in opera sia effettuata a 15 cm dal suolo per consentire il passaggio della fauna selvatica;
 - 1.8 sia acquisito il sentito del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
 - 1.9 Il cantiere osservi la sospensione dei lavori dal 15 Aprile al 15 Giugno a tutela del periodo riproduttivo dell'avifauna selvatica.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI trasmettere il presente atto:
- 3.1 al Comune di Monte San Giacomo (SA) - con sede in Via V. Emanuele 84030;
 - 3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente Via Provinciale del Corticato n. 82 Sala Consilina (SA) 84036;
 - 3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14.marzo 2013 n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce